



DURO BOTTA E RISPOSTA TRA IL DEM E L'ASSESSORE

Sanità abruzzese, Paolucci (Pd): «Il ministero boccia ancora Marco Marsilio»

Veri: «Continua a spacciare proiezioni superate per dati reali e attuali»

Sfida del verde urbano: L'Aquila maglia nera, Pescara guida la classifica

Tommaso Cotellessa

Oltre a generare stanchezza, torpore e litri di sudore, l'ondata di calore che sta travolgendo l'Europa sollecita anche tutta una serie di riflessioni riguardo alle abitudini, alle condizioni e agli stili di vita che caratterizzano la quotidianità di quella fetta di popolazione mondiale che vive all'interno del Vecchio Continente. Fra il dibattito sul contributo dei condizionatori al riscaldamento urbano, la riduzione delle emissioni di CO₂ e la faticosa scelta del ventilatore come unico argine all'afa che rallenta ogni movimento, un elemento appare decisamente troppo poco presente nel dibattito pubblico e privato: quello relativo alla presenza di alberi nelle nostre città. La presenza di vegetazione nei contesti urbani, infatti, rappresenta uno strumento di straordinario valore per arginare il caldo e produrre benessere. Gli alberi, infatti, oltre a offrire ombra, rilasciano umidità attraverso il processo di evapotraspirazione, contribuendo così all'abbassamento delle temperature. Ma qual è lo stato della vegetazione all'interno delle città abruzzesi? A rispondere a questa domanda è il report Ambiente Urbano redatto dall'Istat, che riporta dati aggiornati fino al 2023. Lo studio segnala le prime 100 città italiane per presenza di alberi in rapporto al numero di abitanti e, di primo acchito, è possibile constatare un buon piazzamento dell'Abruzzo, che annovera tutti e quattro i capoluoghi di provincia all'interno della classifica: i risultati, tuttavia, sono ancora lontani dall'essere soddisfacenti. Scorrendo le tabelle, la prima città abruzzese a figurare è Pescara, che si colloca al 45° posto a livello nazionale con 21,3 alberi ogni 100 abitanti. Per trovare un'altra città abruzzese bisogna scendere fino alla 62ª posizione, occupata da Teramo con 15,5 alberi ogni 100 abitanti. Poco distante, al 70° posto della classifica nazionale, si colloca Chieti con 12,4 alberi ogni 100 abitanti. A conquistare la maglia nera fra le città abruzzesi è L'Aquila, che si colloca quasi in fondo alla graduatoria, al 95° posto, con un risicato rapporto di 5,8 alberi ogni 100 abitanti. Classifica alla mano, i numeri non possono che far riflettere, non solo riguardo al caldo e alla necessità di aumentare la presenza del verde pubblico, ma anche sul modo in cui pensiamo, programiamo e costruiamo le nostre città. Mentre il cemento continua a imporsi...

segue a pagina 23

Il verbale di marzo del Tavolo di monitoraggio e del Comitato LEA non lascia spazio a interpretazioni. Il parere sulla verifica del Piano di rientro 2025 è negativo. Le quattro Asl abruzzesi chiudono il quarto trimestre 2025 con un disavanzo di 82 milioni di euro. Il capogruppo del Partito Democratico in Consiglio regionale, Silvio Paolucci, commenta i dati con parole dure. «La

sanità di Marsilio è stata bocciata di nuovo», scrive in una nota di usa ieri. Il documento ministeriale segnala uno squilibrio strutturale dei conti e invita la Regione a contabilizzare i crediti inesigibili, un'operazione che potrebbe far salire ulteriormente il disavanzo. A questo si aggiungono i ritardi nell'attuazione del DM 77, la...

Vanni Biordi segue a pagina 2

Arriva l'ufficialità al Delfino, Antonio Buscè è il nuovo allenatore del Pescara Calcio



Il tecnico ha sottoscritto un accordo valido fino a giugno 2027 (Giancarli a pag. 34)

Teramo: revoca del gemellaggio con Rishon LeZion (ISR), c'è l'ok dell'assise

Assise civica particolarmente sentita quella che è andata in scena oggi nell'auditorium del Parco della Scienza di Teramo, durante la quale sono state discusse alcune delle proposte più calde di questa fase politica estiva. Punto 5 all'ordine del giorno l'avvio delle procedure di revoca del gemellaggio tra Teramo e la città di Rishon LeZion, in Israele. Il gemellaggio, nato circa 40 anni fa, nel 1987, viene messo in discussione per i gravi crimini contro la popolazione palestinese messi in atto dal Governo israeliano, nonostante fosse stata avviata

una stretta interlocuzione con l'ambasciatore dello Stato ebraico che, spiega il sindaco, ha portato sostanzialmente a un nulla di fatto. «C'è stata totale indifferenza - spiega D'Alberto - da parte dell'ambasciatore israeliano e questo è l'elemento che ci ha portato ulteriormente a dare forza alla chiusura di un gemellaggio che non è stato coltivato negli ultimi 30 anni, quindi di fatto mai. L'approvazione diventa soprattutto un importante segnale volto a far comprendere...

Andrea Di Paolo

segue a pagina 18

VERTENZE

Crisi case di riposo teramane: Pepe porterà il caso in Consiglio regionale

Serena Suriani

La mancata erogazione degli stipendi per 250 lavoratori delle cooperative che prestano servizi per la Asp 1 arriverà, come richiesto dalle organizzazioni sindacali, sul tavolo della Regione. Le Organizzazioni Sindacali teramane continuano infatti a denunciare il perdurare di una situazione ormai intollerabile che continua a colpire le lavoratrici e i lavoratori impiegati nelle strutture ASP 1 di Teramo, Nereto e Civitella del Tronto, gestite dalle cooperative Sanitalia e Assistenza 2000. Lo sciopero e il presidio organizzati nei giorni scorsi davanti alla Prefettura di Teramo, promossi dopo il fallimento del confronto istituzionale e il mancato pagamento delle retribuzioni, avrebbero dovuto rappresentare un punto di svolta. Purtroppo, la mobilitazione non ha prodotto gli esiti sperati: ad oggi i lavoratori continuano a non ricevere le retribuzioni dovute e permane un clima di profonda incertezza. Il mancato pagamento dello stipendio di Maggio e della quattordicesima si aggiunge alle preoccupazioni che stanno mettendo in ginocchio centinaia...

segue a pagina 20

L'AQUILA

Aprire il cantiere delle idee per il nuovo piano urbanistico

Vanni Biordi

Prosegue il percorso partecipativo per il nuovo Piano Urbanistico Comunale dell'Aquila. Il Comune ha pubblicato l'avviso per raccogliere le manifestazioni di interesse di cittadini, professionisti, imprese e associazioni. La finestra si apre in una fase delicata, perché il PUC deve sostituire un piano regolatore del 1975 e allinearsi alla nuova legge urbanistica regionale numero 58 del 2023. Le proposte possono riguardare la richiesta di quote aggiuntive di capacità edificatoria, la cessione gratuita di aree al Comune, la desigillatura di suoli già impegnati, progetti di rigenerazione urbana dentro il perimetro del territorio urbanizzato e la riclassificazione di aree edificabili in zone agricole o verdi. Chi vuole partecipare trova tutta la documentazione sul sito...

segue a pagina 8